

**INTERVISTA** | **Mario Resca** | **Presidente di Confimprese**

# «Vendite con gli sconti tutto l'anno»

**Giulia Crivelli**  
MILANO

Da sempre paladino di un'economia dei servizi libera da «lacci e laccioli», Mario Resca è favorevole alla liberalizzazione dei saldi. Anche perché si tratterebbe di una misura in linea con le leggi europee e in particolare con lo spirito della direttiva Bolkenstein, entrata in vigore l'8 maggio scorso, che mira a semplificare le procedure relative all'accesso e allo svolgimento delle attività di servizi, in particolare quelli commerciali. Resca è il presidente di Confimprese, l'associazione che riunisce 100 aziende che operano nel franchising, gdo e reti dirette, per un totale di 300 marchi, 25mila punti vendita, un fatturato di 26 miliardi di euro e 450mila addetti.

Ed è reduce dal convegno "Bolkestein: più facile aprire punti vendita in Italia?", organizzato a Milano pochi giorni fa da Confimprese in collaborazione con lo studio legale Cocuzza & Associati e con il mensile retail&food.

**Ieri sono cominciati i saldi in molte città italiane, quest'anno particolarmente attesi. Confimprese sarebbe favorevole a una liberalizzazione, di cui ogni stagione si torna a discutere?**

La liberalizzazione delle vendite promozionali, e non soltanto dei saldi di fine stagione, è una forma di promozione che sicuramente può aumentare i consumi. Quindi, certo, Confimprese sarebbe favorevole. Il problema è che il settore del commercio moderno italiano ha bisogno di un intervento strutturale. Alcune azioni sono già state prese, ma è necessario soprattutto fare una riflessione sulla disomogeneità dei quadri normativi regionali e locali che penalizzano lo sviluppo delle reti commerciali sul territorio.

**Vale anche per il tema dei saldi?**

Certo: la materia del commercio è di competenza delle regio-



Confimprese. Mario Resca

**LA SVOLTA**  
**«Chi si oppone a regole meno stringenti difende privilegi di casta tipici del nostro paese»**

ni ed è necessario puntare su un maggiore coordinamento legislativo, anche tra comuni.

**Cosa risponde ai commercianti che difendono l'attuale rigidità dei saldi stagionali?**

Credo che, come spesso succede in Italia, si cerchi di difendere dei privilegi di casta. Non è vero che la liberalizzazione mette in ginocchio i commercianti: in paesi come Francia, Inghilterra e Spagna le vendite promozionali non sono regolate come da noi e il commercio moderno prospera. Per questo spero che la direttiva Bolkenstein dia in generale un impulso positivo al cambiamento, rendendo più facile aprire punti vendita in Italia e cambiando il mondo delle licenze commerciali, con grandi vantaggi finali per i consumatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

